

# Le parole del mercato finanziario

**Didia Lucarini**

Nell'ambito dell'attuale fase dell'economia caratterizzata dalla globalizzazione dei mercati, è fondamentale conoscere, capire e saper tradurre le parole che riguardano il diritto finanziario, soprattutto in un momento in cui la crisi finanziaria internazionale impegna avvocati, giudici e, non da ultimi, i traduttori.

Quando si affrontano argomenti inerenti al **diritto finanziario**, bisogna innanzitutto conoscere il significato delle parole nell'ambito dei rapporti che esse intrecciano e intrattengono tra loro nel sistema giuridico che si intende analizzare, sistema che in Italia trova la sua base legislativa, oltre che in alcune norme del codice civile, nel Testo unico finanziario (d.lgs. n. 58/1998, così come modificato dal d.lgs. n.164/2007 che ha attuato un'importante direttiva europea sui servizi finanziari, la Direttiva 2004/39/CE meglio conosciuta con l'acronimo MIFID, *Market in Financial Instruments Directive*).

L'espressione linguistica che si incontra più frequentemente nel diritto finanziario e che costituisce una rilevanza centrale nell'ordinamento giuridico del settore, è quella di **mercato finanziario**. Indispensabile è pertanto identificare il contenuto della locuzione in discorso. Il mercato finanziario, in realtà, comprende tre mercati che sono distinti e, a volte, complementari tra loro: il **mercato bancario**, il **mercato assicurativo** e il **mercato mobiliare**. In questi tre mercati, infatti, si esercita, oltre all'attività bancaria e assicurativa, anche l'attività finanziaria. Questa caratteristica si coglie meglio se si considerano i soggetti che operano nel mercato finanziario che sono oltre agli **emittenti**, cioè le società che collocano sul mercato i loro strumenti finanziari, e agli **investitori**, interessati ad investire i loro risparmi nei titoli emessi dalle società, anche e soprattutto gli **intermediari**, che consentono l'incontro dell'offerta e della domanda degli strumenti finanziari. Anche il termine **intermediari**, infatti, comprende tre categorie di soggetti che sono: le **banche**, le **assicurazioni** e le **società finanziarie**. In base al diritto finanziario italiano ed europeo le **banche**, oltre ad esercitare l'attività bancaria tipica, che consiste nella raccolta del risparmio tra il pubblico e nell'esercizio del credito, possono svolgere ogni altra attività finanziaria. Lo stesso accade per le **imprese di assicurazione** alle quali è consentita, oltre all'attività loro propria consistente nell'assunzione e nella gestione dei rischi, anche l'attività finanziaria. L'attività finanziaria, infine, è attività tipica delle **società finanziarie**.

Con riferimento alla traduzione del sintagma **società finanziaria**, non bisogna dimenticare che esso comprende due categorie di soggetti giuridici che sono gli **intermediari finanziari** e gli **intermediari mobiliari**. La differenza tra gli intermediari finanziari e gli intermediari mobiliari si coglie verificando, nel testo legislativo, quali sono le attività che possono svolgere.

Gli **intermediari finanziari** esercitano solo le attività di **intermediazione finanziaria** che sono: **l'assunzione di partecipazioni, il finanziamento sotto qualsiasi forma, la prestazione di servizi di pagamento e l'intermediazione in cambi.**

Gli **intermediari mobiliari**, invece, esercitano attività di **intermediazione mobiliare**, espressione lessicale nella quale si ricomprendono due più specifiche attività che sono: **l'attività di gestione collettiva del risparmio** e la **prestazione di servizi e di attività di investimento.**

**L'attività di gestione collettiva del risparmio** (si pensi ai fondi comuni di investimento) è esercitata dagli **organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)** che possono essere **società di gestione del risparmio (SGR)** o **società di investimento a capitale variabile (SICAV).**

La **prestazione di servizi e di attività di investimento** può essere prestata da **imprese di investimento.** I servizi e le attività di investimento per essere considerati tali devono avere ad oggetto **strumenti finanziari.**

Ai fini di una corretta traduzione, diventa pertanto essenziale conoscere il significato preciso da attribuire a questi due termini. In realtà, lo **strumento finanziario** costituisce una *species* del *genus* **prodotto finanziario.** Infatti, nell'ordinamento italiano, ed anche europeo, il prodotto finanziario è un sintagma che comprende "*strumenti finanziari e ogni altra forma di investimento di natura finanziaria*". Più specifico è il concetto di **strumento finanziario** che comprende:

- i **valori mobiliari** che sono le azioni, le obbligazioni (i cosiddetti *bond*) e gli strumenti atipici;
- gli **strumenti del mercato monetario** che sono i buoni del Tesoro e i certificati di deposito;
- le **quote di OICR**, che possono essere quote di fondi comuni di investimento o di Sicav;
- gli **strumenti finanziari derivati** (*futures, swaps, options*), titoli basati su variabili o attività sottostanti di diversa natura, che possono essere un'azione, un'obbligazione, un indice, una *commodity* come il petrolio o anche un altro derivato.

Per esaurire il lessico che interessa il diritto finanziario bisogna cercare di dare un contenuto alla locuzione **servizi e attività di investimento**, la prestazione dei quali concorre – come si è visto – alla definizione e quindi all'esatta traduzione di **impresa di investimento.** Nel Testo unico finanziario italiano, sono considerati **servizi e attività di investimento:**

- la **negoziazione per conto proprio**;
- l'**esecuzione di ordini per conto dei clienti**;
- la **sottoscrizione e il collocamento**;
- la **ricezione e la trasmissione di ordini**;
- la **gestione di portafogli**;
- la **consulenza in materia di investimenti**;
- la **gestione di sistemi multilaterali di negoziazione**.

Si tratta di servizi e di attività che consentono, nei sistemi economici con mercati finanziari avanzati, di negoziare e gestire la massima parte del risparmio degli investitori.

Queste le parole più importanti del diritto finanziario alle quali corrispondono in ogni ordinamento, in maniera più o meno rigorosa, discipline e regole precise dettate per garantire la tutela degli investitori e la stabilità del sistema finanziario.

Non c'è tutela se non si riesce a dare un significato preciso alle parole del diritto e questo è il compito dei traduttori, maestri nell'uso delle parole e quindi attori importanti del linguaggio giuridico.